Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Lunedì, 14 settembre — Numero 220

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-81

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22: semestre L. 12: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26: » » 15: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 960 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 17 della legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, testo unico approvato col R. decreto 14 luglio 1898, n. 380;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, per le indennità eventuali del R. esercito;

Considerate le particolari condizioni in cui vengono a trovarsi i riparti del R. esercito inviati in Albania e la convenienza di stabilire per essi uno speciale trattamento;

Considerato che a ciò era stato già provveduto col R. decreto 12 ottobre 1913, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1914, registro 104, atti governativi, f. 39, ma tale decreto non potette essere inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti dell'anno col quale era datato, essendo stata la Raccolta stessa già definitivamente chiusa;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto 12 ottobre 1913 sopra indicato - relativo al trattamento spettante alle truppe del R. esercito inviate in Albania - è revocato e sostituito dal presente.

Art. 2.

Alle truppe del R. esercito inviate in Albania sono dovuti, oltre gli assegni fissi ordinari, i maggiori assegni stabiliti nel presente decreto.

Art. 3.

Per gli ufficiali sono stabiliti i maggiori assegni seguenti:

a) Indennità di equipaggiamento di:
lire 900 pel tenente-colonnello e maggiore;
lire 600 pel capitano;
lire 400 pel tenente e sottotenente.

b) Soprassoldo giornaliero di servizio di:
lire 12 pel tenente-colonnello e maggiore;
lire 10 pel capitano;
lire 8 pel tenente e sottotenente.
c) una giornaliera razione di viveri.

Art. 4.

L'indennità di equipaggimento è pagabile dal giorno in cui gli ufficiali ricevono avviso ufficiale della loro definitiva destinazione al corpo di spedizione.

Gli ufficiali i quali dopo aver percepita l'indennità di equipaggiamento non possano partire per ragioni dipendenti dall'Amministrazione la conservano integralmente. Quelli che non partano per ragioni indipendenti dall'Amministrazione debbono restituirne la metà.

L'indennità di equipaggiamento non sarà rinnovata all'ufficiale che, avendo cessato di far parte del corpo di spedizione, vi sia nuovamente destinato.

L'ufficiale che viene promosso continuando a far parte del corpo di spedizione ha diritto alla differenza fra l'indennità ricevuta e quella del maggior grado.

Uguale diritto ha l'ufficiale che, avendo cessato di far parte del corpo di spedizione, vi sia nuovamente destinato con un grado superiore.

Non è dovuta indennità all'ufficiale che venga destinato presso il corpo di spedizione per una missione temporanea.

Art. 5.

Il soprassoldo di servizio decorre dal giorno dell'imbarco e continua fino al giorno dello sbarco in Italia, qualunque sia la causa del ritorno.

Esso è dovuto anche agli ufficiali che siano destinati presso il corpo di spedizione per una missione temporanea.

Anche la razione viveri è regolata come il soprassoldo. È data normalmente, in natura, e, quando ciò non sia possibile, è corrisposta in contanti in ragione di lire una.

Art. 6.

All'ufficiale superiore comandante delle truppe è assegnata una indennità di carica di annue L. 1000.

Tale indennità, per la decorrenza e per la cessazione, è regolata come il soprassoldo di servizio.

Art. 7.

All'ufficiale che perde il proprio bagaglio per cause di servizio, o per eventi di forza maggiore, è dovuta una indennità corrispondente al valore approssimativo delle robe perdute nel limite massimo di:
lire 700 pel tenente-colonnello e maggiore;
lire 400 per l'ufficiale inferiore.

Art. 8.

Agli ufficiali con diritto a razione foraggio spetta, per la perdita dei cavalli, dovuta a cause di servizio, la indennità stabilita dal R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, sulle indennità eventuali per il R. esercito con le norme indicate dal relativo regolamento.

Art. 9.

Ai sottufficiali e uomini di truppa è dovuto, colle norme di cui all'art. 5, il soprassoldo giornaliero di:
lire 3,00 al maresciallo maggiore, maresciallo capo e maresciallo, maresciallo d'alloggio maggiore, maresciallo d'alloggio capo e maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali, maestro d'arme;
lire 2,00 al sergente maggiore e sergente, brigadiere e vice brigadiere dei carabinieri reali;
lire 0,75 al carabiniere reale (esclusi i graduati di cui sopra);
lire 0,50 al caporale e soldato.

I sottufficiali di tutte le armi e gli uomini di truppa dell'arma dei carabinieri reali devono convivere al rancio dei caporali e soldati, ma non sono tenuti ad alcun rimborso. Qualora non potessero convivere al rancio e non potessero avere il vitto in natura, percepiranno alla mano lire una.

La stessa indennità di lire una riceveranno i caporali e soldati che non possano convivere al rancio per ragioni di servizio.

Art. 10.

Agli ecclesiastici assunti in servizio come cappellani sono dovute:
una indennità una volta tanto di L. 200 per le spese del vestiario;
una rimunerazione giornaliera di L. 10;
una razione giornaliera viveri.

L'indennità è pagata all'atto dell'assunzione in servizio; la rimunerazione giornaliera spetta dal giorno dell'assunzione in servizio fino a quello della cessazione dal servizio stesso; la razione viveri spetta durante la permanenza sul luogo della spedizione e, quando non possa essere data in natura, viene conteggiata in ragione di lira una.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRANDI

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 951 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 23 dicembre 1913, n. 1394, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Potenza, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Potenza, indicati nello elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° ottobre 1914.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salvo le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 28 novembre 1913, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Potenza emanerà con le norme previste dall' art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di settembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di ottobre successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Potenza, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai nove dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-915, e cioè dal 1° ottobre 1914 al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 18 settembre 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 21 settembre 1914.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 26 settembre 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 30 settembre 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Potenza

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Abriola	1,493 50	86 52	1,580 02	2	2
2	Accettura	6,885 92	426 89	7,312 81	7	5
3	Acerenza	6,267 36	393 26	6,660 62	8	6
4	Aliano	1,542 —	92 52	1,634 52	3	2
5	Anzi	2,848 —	170 40	3,018 40	4	3
6	Armento	2,854 30	188 26	3,042 56	3	3
7	Avigliano	23,282 45	1,342 77	24,625 22	32	20
8	Baragiano	1,407 —	82 32	1,489 32	2	2
9	Barile	6,210 18	348 25	6,558 43	7	6
10	Bella	6,493 15	415 08	6,908 23	8	6
11	Calvera	1,640 —	83 93	1,723 93	2	2
12	Campomaggiore	1,510 50	70 80	1,581 30	2	2
13	Cancellara	3,020 34	183 62	3,203 96	4	3
14	Carbone	1,790 30	105 01	1,895 31	2	2
15	Castelgrande	2,784 58	152 76	2,937 34	3	3
16	Castelluccio Inferiore	1,852 67	145 37	1,998 04	3	3
17	Castelluccio Superiore	1,939 84	113 13	2,052 97	4	2
18	Castel Saraceno	1,552 —	83 52	1,635 52	2	2
19	Castronuovo di Sant'Andrea	1,545 20	86 40	1,631 60	3	2
20	Cersosimo	1,556 73	83 16	1,639 89	2	1
21	Chiaromonte	2,974 54	172 40	3,146 94	3	3
22	Cirigliano	1,500 —	84 60	1,584 60	2	1
23	Colobraro	2,611 67	138 81	2,750 48	3	3
24	Corleto Perticara	7,787 21	428 57	8,215 78	7	7
25	Episcopia	1,510 —	75 90	1,585 90	2	2

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Fardella	1,665 —	99 66	1,764 66	2	2
27	Ferrandina	13,714 45	856 36	14,570 81	13	13
28	Forenza	5,926 65	373 46	6,300 11	7	7
29	Francavilla in Sinni	2,415 —	141 75	2,556 75	3	2
30	Gallicchio	1,273 34	73 41	1,346 75	2	1
31	Genzano	12,792 50	737 56	13,530 06	14	14
32	Gorgoglione	1,233 —	69 60	1,302 60	2	2
33	Grottole	4,589 92	268 07	4,857 99	5	5
34	Guardia Perticara	1,577 34	89 29	1,666 63	2	2
35	Irsina	16,340 68	1,003 96	17,344 64	15	12
36	Laurenzana	7,950 52	461 07	8,411 59	8	7
37	Lauria	14,103 90	790 10	14,894 —	16	12
38	Lavello	11,057 98	630 15	11,688 13	14	11
39	Marsico Nuovo	12,604 99	731 68	13,336 67	15	13
40	Marsico Vetere	1,965 —	116 10	2,081 10	3	2
41	Maschito	2,888 50	165 36	3,053 86	4	3
42	Missanello	1,120 —	63 —	1,183 —	2	1
43	Moliterno	8,051 94	529 95	8,581 89	8	7
44	Montemilone	5,331 01	286 15	5,617 16	7	7
45	Montemurro	3,756 71	225 41	3,982 12	4	4
46	Montescaglioso	13,324 85	786 36	14,111 21	12	11
47	Muro Lucano	14,950 66	895 05	15,845 71	16	15
48	Nemoli	1,431 34	82 71	1,514 05	2	2
49	Noepoli	1,907 —	107 02	2,014 02	2	2
50	Nova Siri	1,951 33	66 28	2,017 61	3	3
51	Oliveto Lucano	1,353 —	79 44	1,432 44	2	1
52	Palazzo San Gervasio	12,586 85	762 72	13,349 57	14	13
53	Palmira	3,592 18	211 01	3,803 19	5	4

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
54	Pescopagano	3,981 80	241 62	4,223 42	5	3
55	Picerno	3,951 34	229 29	4,180 63	4	4
56	Pietragalla	8,295 33	511 97	8,807 30	8	7
57	Pietrapertosa	2,455 88	154 18	2,610 06	3	2
58	Pignola di Basilicata	2,256 67	121 50	2,378 17	3	3
59	Pisticci	12,770 33	1,031 49	13,801 82	15	14
60	Pomarico	8,575 33	466 52	9,041 85	8	8
61	Rapolla	5,294 15	369 90	5,664 05	7	5
62	Rionero in Vulture	17,066 16	1,065 41	18,131 57	17	11
63	Ripacandida	6,519 01	370 69	6,889 70	8	6
64	Rivello	5,422 86	317 37	5,740 23	7	5
65	Roccanova	1,667 67	100 98	1,768 65	3	3
66	Rotonda	2,058 34	120 50	2,178 84	4	2
67	Rotondella	7,166 18	513 18	7,679 36	6	5
68	Ruoti	1,902 40	110 70	2,013 10	3	2
69	Ruvo del Monte	2,567 08	155 56	2,722 64	4	2
70	Salandra	3,711 35	227 45	3,968 80	5	5
71	San Chirico Nuovo	1,265 34	69 21	1,334 55	2	2
72	San Chirico Raparo	2,376 53	157 94	2,534 47	3	3
73	San Costantino Albanese	1,603 —	94 26	1,697 26	2	1
74	San Giorgio Lucano	2,599 34	152 73	2,752 07	3	3
75	San Mauro Forte	5,283 34	273 36	5,556 70	6	6
76	San Paolo Albanese	1,750 50	100 80	1,851 30	2	1
77	San Severino Lucano	1,850 73	104 93	1,955 66	5	2
78	Sant'Angelo Le Fratte	1,347 50	78 12	1,425 62	3	2
79	Saponara di Grumento	2,691 —	141 96	2,832 96	3	3
80	Sarconi	1,335 02	75 14	1,410 16	2	2
81	Sasso di Castalda	1,563 34	90 21	1,653 55	2	2

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
82	Satriano di Lucania	1,520 —	84 45	1,604 45	2	1
83	Teana	1,810 50	85 56	1,896 06	2	2
84	Terranova di Pollino	1,370 40	79 90	1,450 30	2	—
85	Tito	3,827 —	229 74	4,056 74	4	4
86	Tolve	8,581 34	586 30	9,167 64	9	8
87	Tricarico	13,360 20	803 40	14,163 60	12	11
88	Trivigno	2,618 84	134 90	2,753 74	3	3
89	Tursi	5,634 50	338 07	5,972 57	6	5
90	Vaglio di Basilicata	2,815 —	162 60	2,977 60	3	2
91	Valsinni	1,793 —	104 58	1,897 58	2	2
92	Venosa	14,403 91	825 37	15,229 28	16	14
93	Vietri di Potenza	4,044 68	239 93	4,284 61	4	4
94	Viggianello	2,756 50	72 13	2,828 63	5	3
95	Viggiano	7,952 69	470 56	8,423 25	9	6
	Totali	468,161 16	27,921 39	496,082 53	544	453

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

Il numero 969 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai quattro sommergibili in corso di commessa alla Società « Fiat San Giorgio » di Spezia, sono imposti i nomi di:

Agostino Barbarigo, Andrea Provana, Sebastiano Veniero, Giacomo Nani.

Con tali nomi i suddetti sommergibili saranno inscritti nei quadri del R. naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Convenzione d'arbitrato con la Francia

Monsieur le Ministre,

Le traité d'arbitrage conclu entre le Gouvernement de la République Française et le Gouvernement Royal d'Italie arrive à expiration aujord'hui.

D'ordre de mon Gouvernement, j'ai l'honneur de proposer a Votre Excellence de renouveler ce traité pour une durée de cinq ans, à dater de ce jour.

La présente lettre et la réponse que voudra bien m'adresser Votre Excellence tiendra lieu d'accord formel à ce sujet entre les Parties.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

CAMILLE BARRÈRE.

Signor Ambasciatore,

Con lettera in data odierna Vostra Eccellenza mi ha proposto, da parte del suo Governo, di rinnovare per la durata di cinque anni, il trattato di arbitrato conchiuso tra il R. Governo e quello della Repubblica Francese.

Ho l'onore d'informare Vostra Eccellenza che il R. Governo consente pienamente a questa proposta.

La lettera odierna di Vostra Eccellenza e la presente risposta valgono come accordo formale fra le due Parti.

Gradisca, Signor Ambasciatore, gli atti della mia alta considerazione.

DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 13

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa della peste bubbonica a Salonicco.

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Salonicco sono sottoposte alle disposizioni contro la peste contenute nell'Ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 7 settembre 1914.

Per il ministro
LUTRARIO.

Ordinanza di sanità marittima n. 14

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa della peste bubbonica a Smirne;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1913;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Smirne sono sottoposte alle disposizioni contro la peste contenute nell'Ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 8 settembre 1914.

Pel ministro
LUTRARIO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 9 agosto 1914:

Merenda Francesco, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità e per la durata del mese di agosto.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	321483	94 50	*Viglieca Gerolima* di Carlo, minore, sotto la potestà del padre Carlo *Viglieca* fu Venerio, domiciliata in Oneglia (Porto Maurizio)	*Vigliecca Gerolama* di Carlo, minore, ecc., come contro
»	690838	24 50	*Cannavale Elisabetta* e *Michele* fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre *Fortina* Consiglia di Ciro, ved. *Cannavale* Michele, domiciliati in Napoli, con usufrutto vitalizio a *Fortina* Consiglia di Ciro, vedova *Cannavale* Michele	*Caccavale Elisabetta-Clotilde* e *Andrea-Ciro* fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre *Fortino* Consiglia di Ciro, vedova di *Caccavale* Michele, domic. in Napoli, con usufrutto vitalizio a *Fortino* Consiglia di Ciro, vedova di *Caccavale* Michele
»	602659	140 —	Jaconis Teresa di Guglielmo, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. in Napoli, con usufrutto a *Pastore* Teresa fu Matteo, moglie di Vitantonio Pastore, domic. a Napoli	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a *Natella* Teresa fu Matteo, moglie di Vitantonio Pastore, domiciliata a Napoli

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 agosto 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 settembre 1914, in L. 106.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 14 al giorno 20 settembre 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	105.62 1/2	107.17 1/2
Londra	26.97 1/2	27.47 1/2
Berlino	122.62 1/2	124.75
Vienna	98.37 1/2	101.62 1/2
New York	5.22 1/2	5.36 1/4
Buenos Aires	2.15	2.25
Svizzera	101.—	102.50

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 12 al 15 settembre 1914:

Franchi 106.40
Lire sterline 27.22 1/2
Marchi 123.68 3/4
Corone . . . . 100.—
Dollari 5.29 3/8
Pesos carta 2.20

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 91 del regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso per la nomina a due posti di ispettore del servizio farmaceutico di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Il concorso è regolato dalle norme seguenti:

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso, di cui all'articolo precedente, devono fare pervenire al Ministero dell'interno, entro il 31 ottobre 1914, domanda in carta da bollo da L. 1, corredata da documenti legali, comprovanti:

1° di essere cittadini italiani.

Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini delle altre regioni d'Italia, quando anche manchino della naturalità;

2° di aver sempre tenuto condotta regolare;

3° di aver sana e robusta costituzione, di essere esenti da difetti e imperfezioni fisiche, di avere le attitudini fisiche occorrenti per le mansioni ispettive;

4° di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

5° di aver conseguito la laurea in chimica e farmacia in una delle Università del Regno.

In luogo della laurea è ritenuto valido, per l'ammissione al concorso, il diploma conseguito in una scuola di farmacia, purchè l'aspirante dimostri di essere abilitato almeno alla libera docenza universitaria in chimica, nonchè di aver prestato servizio effettivo presso un laboratorio chimico di Università o di Istituto di eguale grado, per un tempo non inferiore a cinque anni.

Il ministro dell'interno giudica definitivamente sulla ammissibilità degli aspiranti.

Art. 3.

Il giudizio del concorso è dato da una Commissione nominata dal ministro dell'interno e composta:

a) di un presidente di sezione o di un consigliere di Stato presidente;

b) di un membro del Consiglio superiore di sanità;

c) del direttore o del vice direttore generale della sanità pubblica;

d) di due professori di Università, specialmente competenti in chimica e farmacia.

Un funzionario tecnico della Direzione generale della sanità pubblica esercita le funzioni di segretario.

Art. 4.

Il giudizio dei concorrenti è fatto in base ai titoli presentati dagli aspiranti e che dimostrino la attitudine di questi all'ufficio di ispettore del servizio farmaceutico.

I titoli da prendere in considerazione sono:

a) gli uffici coperti, gli esami sostenuti e i servizi resi nella Amministrazione della sanità pubblica, in relazione con il servizio farmaceutico e con altri rami di servizio ad esso attinenti;

b) gli uffici od impieghi, coperti presso altre Amministrazioni governative o presso Amministrazioni provinciali o comunali, che abbiano rapporto con le discipline attinenti al servizio farmaceutico, come pure gli incarichi e le mansioni temporanee compiute per conto delle Amministrazioni suddette;

c) i servizi prestati, posteriormente al conseguimento del diploma, come insegnante, o aiuto, o assistente, presso cattedre di insegnamento o laboratorî di Università o di scuole universitarie del Regno, sempre per discipline attinenti al servizio farmaceutico;

d) le pubblicazioni relative alle suddette discipline, esclusi i manoscritti e le bozze di stampa;

e) tutti gli altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine speciale ai posti messi a concorsi.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle indicate categorie di titoli.

Non può essere dichiarato vincitore del concorso chi non abbia conseguito almeno sette decimi del totale dei punti.

Art. 5.

Qualora la Commissione giudicatrice non ritenga sufficiente, per

precisare il valore comparativo dei concorrenti, l'apprezzamento dei titoli, può sottoporre quelli fra i candidati i quali abbiano conseguito il minimo di punti fissato dall'ultimo comma dell'articolo precedente a prove di esame.

Queste consistono in una prova scritta, quattro prove pratiche e una prova orale, da seguire, nei giorni che verranno fissati con successivo provvedimento, secondo il programma per l'esame di concorso ai posti di coadiutore nel laboratorio di chimica della sanità pubblica ed ispettore per il servizio farmaceutico, contenuto nell'all. VI al citato regolamento 25 giugno 1914, n. 702.

Si seguono per esse le norme fissate pel concorso stesso dall'articolo 33 del regolamento predetto.

Art. 6.

I concorrenti giudicati vincitori del concorso sono classificati per ordine di punti.

A parità di punti ha la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo. Sempre a parità di punti, ed in mancanza di titoli quanto al servizio, ha la precedenza il maggiore di età.

Art. 7.

Di tutte le operazioni, così dell'esame e del giudizio dei titoli, come delle prove di esame e del giudizio delle prove stesse, e di tutte le deliberazioni prese dalla Commissione giudicatrice, si deve redigere, giorno per giorno, un processo verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

Art. 8.

Il Ministero dell'interno riconosce la regolarità del procedimento del concorso, pubblica i nomi dei vincitori con la classificazione da ciascuno ottenuta e decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti.

I posti messi a concorso sono conferiti soltanto a coloro che sono compresi nella graduatoria dei vincitori approvata dal Ministero, esclusa in ogni caso la possibilità di sostituire ad essi altri che nello stesso concorso abbiano conseguita l'idoneità.

Art. 9.

In tutto ciò che non sia dai precedenti articoli disposto, sono applicabili al concorso le disposizioni del regolamento sul personale dell'Amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702, e quelle del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Il direttore generale della sanità pubblica è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 24 agosto 1914.

Il ministro
SALANDRA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduti gli articoli 77, 78 e 93 del regolamento per il personale dell'amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esame, per la nomina a due posti di applicato presso i laboratori della sanità pubblica, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso il preparatore, il custode e gli inservienti dei laboratori, nonchè i capi-guardia e le guardie di sanità marittima i quali contino non meno di otto anni di servizio nell'amministrazione della sanità pubblica alla data del presente decreto, e gl'impiegati d'ordine assunti in servizio straordinario presso il laboratorio chimico, per l'applicazione della legge 11 luglio 1904, n. 388, con provvedimento anteriore al 14 agosto corrente, che si trovino in servizio alla data del presente decreto e che ne facciano domanda entro il 31 ottobre p. v.

Art. 3.

L'esame consta di due prove scritte ed una prova orale.

Le prove scritte comprendono:

a) lo svolgimento di un tema sull'ordinamento generale amministrativo del Regno;

b) un saggio di calligrafia sotto dettatura e la soluzione di un quesito sulle prime quattro operazioni di aritmetica.

La prova orale riguarda:

a) statuto fondamentale del Regno - Diritti e doveri del cittadino;

b) nozioni sull'ordinamento generale amministrativo del Regno;

c) principî di amministrazione e contabilità dello Stato - Tenuta del materiale mobile del Ministero dell'interno e specialmente del materiale profilattico;

d) nozioni elementari di geografia fisica e politica dell'Europa e specialmente dell'Italia.

Possono inoltre i concorrenti che ne facciano domanda essere ammessi ad una prova scritta di traduzione in italiano e ad una prova orale di traduzione dall'italiano e di conversazione, in una o più lingue (francese, inglese e tedesca).

Le prove scritte si danno una per giorno, nel periodo di cinque ore consecutive per ciascuna prova.

La prova orale non può durare più di mezz'ora per ciascun concorrente.

Art. 4.

Il giudizio dell'esame è dato da una Commissione composta:

a) di un direttore capo di divisione tecnico o di un ispettore generale o compartimentale dell'Amministrazione della sanità pubblica, presidente;

b) di un capo sezione o di un primo segretario dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'interno;

c) di un capo sezione o ispettore di ragioneria.

Un impiegato di prima categoria addetto alla Direzione generale della sanità pubblica esercita le funzioni di segretario.

Art. 5.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove di obbligo. Non può essere dichiarato vincitore del concorso chi non abbia conseguito almeno sette decimi dei punti nel complesso delle tre prove di obbligo e almeno sei decimi in ciascuna di esse.

Per ciascuna delle lingue estere che, a giudizio dell'esaminatore che la Commissione ritenesse di aggregarsi, ogni concorrente desse prova di conoscere in modo da parlarla e scriverla correntemente, la Commissione può aggiungere alla somma complessiva dei punti riportati nelle prove d'obbligo un numero di punti non superiore a tre.

Art. 6.

Le prove avranno luogo a Roma, nei giorni che saranno indicati con successivo provvedimento.

Art. 7.

Ai capiguardia e alle guardie di sanità marittima che non risiedono a Roma verrà corrisposta l'indennità di missione secondo il R. decreto 14 settembre 1862, n. 840, dal giorno precedente al giorno susseguente agli esami.

Perdono il diritto a tale indennità coloro che sono esclusi dagli esami a norma dell'art. 5 del regolamento approvato col R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, e quelli che, avendo preso parte a qualcuna delle prove, non si presentino, senza giustificato motivo, alle successive.

Art. 8.

Per tutto quanto non è disposto col presente decreto, si intendono qui richiamate le disposizioni del regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702.

Il direttore generale della sanità pubblica è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 25 agosto 1914.

Il ministro
SALANDRA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Consiglio scolastico provinciale di Padova

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso a sei posti semigratuiti vacanti durante l'anno scolastico 1914-915, presso il R. Istituto femminile di Montagnana.

I posti gratuiti e semigratuiti sono conceduti alle famiglie civili, avuto riguardo alle particolari benemerenze dei loro genitori, alla condizione ristretta di loro fortuna ed all'esito di un esame speciale e vengono conferiti dal Consiglio scolastico provinciale, su proposta del Consiglio direttivo.

La domanda di ammissione al concorso, firmata dal padre o da chi rappresenta legalmente l'aspirante, sarà presentata al presidente del Consiglio direttivo in Montagnana, coi seguenti documenti:

a) fede di nascita della concorrente;

b) un certificato di sana costituzione fisica ed efficace vaccinazione;

c) lo stato di famiglia;

d) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, sul patrimonio dei genitori o della candidata stessa;

e) un certificato dell'agente delle imposte del luogo dove la famiglia risiede;

f) un certificato degli studi compiuti dalla concorrente;

g) obbligazione dei genitori o di chi ne fa le veci all'adempimento delle condizioni prescritte dallo statuto o dal regolamento (art. 28 statuto);

h) i documenti atti a comprovare le particolari benemerenze dei genitori e tutti gli altri coi quali la concorrente credesse di convalidare la propria domanda (art. 40 statuto).

Il limite d'età per il concorso è dai sei ai dodici anni, da calcolarsi al 30 settembre dell'anno in corso.

Per norma, si trascrivono gli articoli dello statuto organico, al riguardo della concessione dei posti di favore:

Art. 38. — I posti di favore sono conceduti alle fanciulle di famiglie di condizione civile, avuto riguardo alle particolari benemerenze dei loro genitori, alla condizione ristretta di loro fortuna e all'esito di un esame speciale. I posti di favore vengono conferiti sopra proposta del Consiglio direttivo dal Consiglio scolastico provinciale.

Art. 39. — Gli avvisi di concorso ai posti di favore sono pubblicati nel mese di giugno di ciascun anno nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, nel Bollettino del Ministero della pubblica istruzione e in quello della Provincia.

Art. 40. — Le domande per l'ammissione al concorso ai posti di studio sono indirizzate al Consiglio direttivo e devono essere corredate dei documenti richiesti dal presente avviso.

Art. 41. — Scaduto il termine fissato dall'avviso di concorso per la presentazione delle domande il Consiglio direttivo trasmette tutti gli atti del concorso al Consiglio scolastico provinciale insieme col processo verbale degli esami di concorso e con una relazione motivata contenente le proposte sull'ammissibilità delle concorrenti.

Art. 42. — Per conservare il posto di favore bisogna meritare l'approvazione nell'esame di promozione.

L'alunna che gode un posto di favore e non è promossa per deficienza di voti o non ottiene la sufficienza dei voti per la condotta può perdere il beneficio in seguito a deliberazione del Consiglio direttivo.

Le alunne che godono un posto di favore non possono ripetere volontariamente alcun anno scolastico.

L'alunna che ottiene un posto di favore lo conserva quando non lo demeriti per tutto il corso educativo.

Tanto la domanda quanto i documenti dovranno essere in bollo a termini di legge (cent. 60; quello di cui alla lett. *g*, L. 1.22).

Le istanze dovranno essere presentate non più tardi del 30 settembre p. v. Chi desiderasse ulteriori informazioni potrà rivolgersi direttamente al Consiglio direttivo in Montagnana.

Padova, 12 agosto 1914.

Il R. provveditore presidente
E. PIVA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Secondo gli ultimi telegrammi, continuano in Francia i successi delle truppe alleate contro gli eserciti tedeschi.

Parecchie città, sgomberate dagli invasori, sono state rioccupate dai francesi. Pare che questi sieno nuovamente entrati a Luneville, a Soissons, a Reims, e che fronteggino Mulhouse.

Nella Galizia i russi proseguono la loro avanzata, valorosamente ostacolata dalle truppe austro-ungariche.

Si dice che nei dintorni di Leopoli abbiano riportato un nuovo successo.

Nella Prussia orientale, però, essi hanno dovuto indietreggiare davanti l'offensiva tedesca, lasciando alle truppe comandate dal generale von Hindenburg gran numero di prigionieri e di cannoni.

Anche le truppe serbe hanno ripreso l'offensiva, respingendo il nemico al di là della Drina.

L'Ammiragliato britannico comunica che l'isola di

New Pommern, dell'arcipelago di Bismark, si è arresa alle forze inglesi.

Di queste azioni militari di terra e di mare c'informa più dettagliatamente l'*Agenzia Stefani* coi seguenti dispacci:

Nisch, 7 (ritardato nella trasmissione). — Il 5 settembre le truppe serbe hanno ripreso l'offensiva sul teatro della guerra del sud e il 6 sono riuscite a rigettare il nemico sulla riva sinistra della Drina.

Nello stesso tempo dopo gravi combattimenti sulla frontiera nord le truppe serbe sono entrate in territorio austriaco e continuano il loro movimento offensivo.

Anversa, 12 (ufficiale). — La battaglia impegnata a sud-est di Anversa ha proseguito oggi con accanimento. Alla nostra sinistra la contro-offensiva eseguita dai tedeschi usciti da Lovanio costrinse la nostra divisione dell'ala a cedere terreno; viceversa al centro e a destra la nostra fanteria progredì nelle migliori condizioni. Il combattimento proseguirà domani e tutto lascia prevedere che, grazie all'azione delle truppe fresche lasciate finora nella riserva, la situazione alla nostra ala sinistra potrà essere ristabilita.

Un aeroplano Taube è disceso presso Malines. Uno dei due ufficiali che lo montavano fu ucciso, l'altro fu fatto prigioniero. L'aeroplano aveva a bordo nove bombe.

Londra, 12. — Un comunicato ufficiale da Anversa dell'11 sera dice che le provincie di Anversa, Limburgo, interamente, e la Fiandra orientale, quasi totalmente, sono state sgombrate dal nemico che ha subito serie perdite.

A Termonde l'esercito di campagna dopo avere inflitto perdite notevoli all'esercito tedesco, che assedia la fortezza di Anversa, continua ad avanzare.

Londra, 12 (ufficiale). — L'Ammiragliato britannico annuncia che è giunto un telegramma del contrammiraglio Patey, comandante della squadra australiana, il quale annunzia l'occupazione, avvenuta l'11 settembre, della città di Herbertshohe nell'isola di New Pommern (già New Britain), la più grande isola dell'arcipelago di Bismark. Questa isola è situata proprio all'est della Nuova Guinea Tedesca.

La bandiera britannica è stata issata senza opposizione. Un contingente da sbarco della marina agli ordini del comandante Beresford, della marina australiana, all'alba, senza che i nemici se ne avvedessero, si è stabilito sulla costa. Mentre si recava a distruggere la stazione radiotelegrafica, la sua avanzata incontrò una forte opposizione ed il contingente ha dovuto aprirsi la via combattendo per quattro miglia attraverso un bosco, la strada essendo in molti punti minata.

Gli ufficiali tedeschi che comandavano distaccamenti in una trincea a cinquecento yards dalla stazione si sono arresi senza condizioni; sono stati sbarcati cannoni e si procede alla cattura della stazione.

Parigi, 13 (ore 15.30). — Un comunicato ufficiale in data d'oggi ore 15 dice:

1° alla nostra ala sinistra il nemico continua il movimento di ritirata. Esso ha sgombrato Amiens ripiegando verso l'est fra Soissons e Reims. I tedeschi si sono ritirati al nord di La Vesle e non hanno affatto difeso la Marna a sud-est di Reims;

2° al centro, il nemico, il quale ha perduto Revigny e Brabant le Roy, resiste ancora nel sud delle Argonne. Alla nostra ala destra le forze avversarie che erano sulla Meurthe battono in ritirata oltre Saint Diè e Luneville. Abbiamo rioccupato Raon l'Etape, Baccarat, Remereville, Nomeny e Pont à Musson.

Bordeaux, 13. — Nel Consiglio dei ministri, il ministro della guerra, Millerand, ha comunicato un telegramma del generale Joffre che dice:

La nostra vittoria si afferma sempre più completa. Il nemico è ovunque in ritirata, abbandonando prigionieri, feriti e materiale. Dopo eroici sforzi compiuti durante una lotta formidabile di cinque giorni tutti i nostri eserciti eccitati dal successo eseguiscono un inseguimento senza esempio per la sua estensione.

A sinistra abbiamo varcato l'Aisne a valle di Soissons, guadagnando oltre cento chilometri in sei giorni. Al centro siamo già al nord della Marna.

In Lorena e nei Vosgi arriviamo alla frontiera. Le nostre truppe e quelle alleate sono ammirevoli per morale, resistenza, ardore. Continueremo l'inseguimento con tutta la nostra energia.

Il Governo della Repubblica può essere fiero dell'esercito che ha preparato.

Parigi, 13 (ore 15,35). — Il generale in capo degli eserciti francesi, generale Joffre, ha emesso il seguente ordine del giorno:

La battaglia che si svolge da cinque giorni va terminando con una incontestabile vittoria.

La ritirata del primo, secondo e terzo esercito tedesco si accentua dinanzi alla nostra sinistra e al nostro centro; alla sua volta il quarto esercito nemico comincia a ritirarsi a nord di Vitry e di Sernais. Ovunque il nemico lascia sul posto numerosi feriti e una quantità di munizioni; ovunque vengono fatti prigionieri.

Mentre guadagnano terreno, le nostre truppe constatano le tracce della intensità della lotta e dell'importanza dei mezzi posti in opera dai tedeschi per tentare di resistere al nostro slancio. La vigorosa ripresa dell'offensiva ha determinato il successo.

Tutti, ufficiali, sottufficiali e soldati, avete risposto al mio appello.

Tutti avete ben meritato della patria.

Joffre.

Il generale Gallieni, portando questo telegramma a cognizione delle truppe del campo trincerato di Parigi, vi ha aggiunto le sue proprie felicitazioni per l'esercito di Parigi in seguito alla partecipazione che ha preso alle operazioni, congratulandosi con le truppe del campo trincerato per gli sforzi che esse hanno fatto durante questo periodo, sforzi che debbono continuare senza riposo.

Pietrogrado, 13 (ufficiale). — I russi hanno riportato una completa vittoria sugli austro-tedeschi di Krasnik e di Tomaszow che sono stati respinti al di là del fiume San.

I russi hanno inoltre riportato un grande successo contro gli austro-ungarici a sud-ovest ed a nord-ovest di Leopoli ove hanno fatto più di trentamila prigionieri e si sono impadroniti di numerosi cannoni e mitragliatrici e di una grande quantità di munizioni.

Vienna, 13 (ore 10,15). — Un comunicato ufficiale dice:

Nella battaglia di Leopoli le nostre forze, disposte sulla strada di Grodek e a sud di questa strada, sono riuscite dopo aspri combattimenti di cinque giorni, a respingere il nemico, a fare circa diecimila prigionieri e a catturare numerosi cannoni.

Questo successo non poteva essere pienamente sfruttato perchè la nostra ala settentrionale, presso Rawa Ruska, è minacciata dal nemico molto superiore e perchè inoltre nuove forze russe si sono talmente spinte contro l'esercito del generale Dankl che, nello spazio fra questo esercito e il campo di battaglia di Leopoli, è stata necessaria, vista la superiorità considerevolissima del nemico, di riunire in una buona posizione il nostro esercito che combatte con eroismo quasi senza interruzione da tre settimane e far sì che sia pronto per ulteriori operazioni.

Pietrogrado, 13. — L'ala destra russa è arrivata davanti a Koenigsberg. I prussiani ricevono rinforzi. Una battaglia accanita è impegnata nei dintorni di Mlaza. Due divisioni tedesche sono state distrutte. I russi hanno preso numerose mitragliatrici.

Berlino, 13 (ore 4 mattino). — Il grande quartier generale comunica:

Ieri 12 corrente, dopo combattimenti durati parecchi giorni, l'esercito del colonnello generale von Hindenburg ha completamente sconfitto l'esercito russo nella Prussia orientale. La ritirata dei russi è divenuta una fuga.

Von Hindenburg, inseguendo il nemico, ha già passato la frontiera.

Sono stati fatti finora prigionieri oltre diecimila russi non feriti e sono stati presi inoltre ottanta cannoni, mitragliatrici, aeroplani e veicoli d'ogni specie. Il bottino aumenta sempre.

Il capo del quartier generale
von Stein.

Budapest, 13. — Ieri notte è giunto un nuovo convoglio di 1500 russi fatti prigionieri presso Lublino. Essi furono diretti verso il campo di prigionieri di Kenyermezoe.

Per oggi è annunziato l'arrivo di un altro convoglio di prigionieri russi.

Diecine di migliaia di uomini si sono oggi recati ininterrottamente sulla piazza del Parlamento per vedere i cannoni russi che vi sono stati collocati e che attualmente sono custoditi dalla polizia.

Londra, 14. — L'*Agenzia Reuter* pubblica:

Un dispaccio da Parigi comunicato alle ore 11 di iersera reca che l'ala sinistra degli alleati ha attraversato l'Aisne. L'inseguimento del nemico continua. Gli alleati si trovano adesso a contatto col nemico.

Anversa, 14. — Secondo un comunicato ufficiale l'esercito belga di campagna riuscì a trattenere due corpi d' armata tedeschi che dovevano partire per la Francia e recarsi in aiuto dell'esercito tedesco.

Berlino, 14 (ore 2,7 mattina). — Il grande stato maggiore annuncia:

Sul teatro occidentale della guerra, le operazioni, di cui non si possono ancora pubblicare i particolari, hanno condotto ad una nuova battaglia, la situazione della quale è per noi favorevole. Le notizie sfavorevoli diffuse intorno a noi con ogni mezzo dai nostri nemici sono false.

Nel Belgio, la sortita effettuata il 13 corr. da Anversa da tre divisioni belghe è stata respinta.

Nella Prussia orientale la situazione per noi è mirabilmente buona. L'esercito russo fugge in completo dissolvimento. Finora il nemico ha perduto 150 cannoni ed abbiamo fatto dai venti ai trentamila prigionieri non feriti.

***

La soppressione delle capitolazioni in Turchia è variamente commentata dalla stampa europea. Tuttavia questa è d'accordo nel giudicarla severamente e nel ritenerla pericolosa per i rapporti fra la Turchia e le potenze contraenti.

Abbiamo in proposito il seguente dispaccio da Costantinopoli, in data 12 corrente:

In una intervista nel *Jeune Turc*, il ministro dell' interno, Talaat bey, giustificando la soppressione delle capitolazioni, ha detto: Se le potenze facessero difficoltà, noi siamo fermamente risoluti a difendere il nostro diritto sino in fondo, con tutti i mezzi di cui disponiamo.

Il ministro ha aggiunto di aver inviato una circolare alle Provincie, ingiungendo alle autorità di non permettere di fare distinzioni di sorta fra gli stranieri e gli ottomani.

Ed infatti, un altro dispaccio, con la stessa data, da Vienna, dice:

Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Un giornale annuncia che i direttori dell'Amministrazione della dogana hanno deciso di sottoporre a cominciare dal 1° ottobre le prime qualità delle stoffe, delle scarpe e dell'alcool stranieri al dazio del cento per cento.

Come complemento alle notizie anzidette sulle intenzioni in riguardo del Governo ottomano, mandano da Costantinopoli 12 corrente:

La Porta ha comunicato la nota che annuncia la soppressione delle capitolazioni anche ai ministri delle piccole potenze, che godono del regime capitolare, i quali risponderanno in modo analogo agli ambasciatori delle grandi potenze.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto iermattina, in particolare udienza, il comm. Bacchetti, recentemente nominato prefetto della provincia di Chieti.

Il Sovrano s'intrattenne a lungo a conversare col comm. Bacchetti, reduce da una recente missione presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi, interessandosi vivamente degli italiani che trovavansi colà allo scoppiare della guerra.

S. A. R. il Duca d'Aosta, colla Duchessa ed uno dei figli, è giunto ieri a Ravello.

S. A. R. discese all'Hôtel Palumbo.

S. E. Salandra. — Proveniente da Troia in automobile, alle ore 20,30, giunse ieri in forma privatissima alla stazione di Foggia S. E. il presidente del Consiglio on. Salandra con la famiglia ed il segretario particolare cav. D'Atri.

S. E. Salandra, ossequiato dal senatore Perrone Emilio, dal sindaco, dalla Giunta e dalle autorità, è partito alle 22,27 per Roma, via Castellammare.

Stamane, alle 9,50, il presidente del Consiglio è giunto a Roma.

Comitato nazionale per i danneggiati dalla guerra. — La Società italiana d'incoraggiamento all'industria, sorta in Roma per provocare, a vantaggio dell'economia nazionale, una coraggiosa collaborazione di energie e di ingegni, per far fronte alle dannose conseguenze della crisi attuale, col 5 agosto u. s., si è costituita in Comitato nazionale per i danneggiati della guerra.

Il programma del Comitato, essenzialmente, non è diverso da quello che la Società d'incoraggiamento ha, già da un anno, cominciato a svolgere.

Le urgenti necessità del momento, però, richiedono un'azione pronta ed energica.

Studiare troppo a lungo in queste condizioni può essere inopportuno; il Comitato invece si propone di approfittare degli studi già fatti, provvedendo, con opportuna rapidità, ai necessari rimedi.

La sede della Società italiana d'incoraggiamento all'industria è in Roma, via Nazionale, n. 208.

Per i francesi residenti in Roma e Provincia. — L'Ambasciata di Francia comunica:

I giovani francesi residenti a Roma o nella provincia di Roma, nati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1895, che si trovano perciò nel caso d'essere iscritti nelle liste di leva della classe 1915, i rinviati delle classi 1913 e 1914, sono obbligati a presentarsi alla cancelleria dell'Ambasciata, palazzo Farnese (al mattino dalle 11 a mezzodì, nel pomeriggio dalle 3 e mezzo alle 5) prima del 25 corrente.

Servizio medico in Serbia. — La Legazione di Serbia informa quei medici i quali attendono una risposta per essere assunti negli ospedali serbi che il numero dei medici domandati è completo.

Per i disoccupati. — Sotto la presidenza dell'on. Marcora si è radunata a Milano la Commissione centrale di beneficenza e l'Amministrazione delle casse di risparmio delle Provincie lombarde. Fu deliberato fra l'altro una elargizione di 300 mila lire per le famiglie dei disoccupati poveri di Milano.

*** Ieri, a Venezia, all'Esposizione internazionale d'arte ha avuto

luogo una giornata popolare di beneficenza pro-richiamati, disoccupati, emigranti e rimpatriati, con magfici premi sorteggiati in una lotteria artistica.

Ha avuto luogo anche un concerto vocale e strumentale nell'ampio recinto dei giardini pubblici, ove ha sede l'Esposizione, con grandissimo concorso di pubblico qui giunto dalla Provincia. Il successo di questa giornata popolare ha superato ogni aspettativa.

L'incasso pro beneficati è stato cospicuo.

Divieti d'esportazione. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio riceve dal R. ministro all'Aja:

« Lista delle merci delle quali è vietata l'esportazione dall'Olanda: frumento, farina di frumento, segala, farina di segala, riso, avena, orzo, saracena, fieno, paglia, sciroppo, zucchero, sale, carbone, carbone coke, combustibili liquidi, petrolio, olio per macchine, acetone, etere, benzina, natrone, salnitro, vetture automobili, velocipedi a motore, cavalli, polvere pirica, cuoio per uso militare, munizioni, legno per le mine, strumenti di chirurgia, generi medicinali, fasce per uso medicale, oro e oro in monete.

Il Governo si è riservato il diritto di revocare temporaneamente il divieto in caso di bisogno.

Così fu revocato il divieto pel cacao, glicerina e caffè. Durante alcuni giorni fu permessa l'esportazione della segala, farina di segala e di riso, poi il divieto rientrò in vigore. Il transito è libero ».

Avviso ai lavoratori emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica che da notizie sicure ricevute da Buenos Ayres risulta che per i prossimi raccolti di cereali nella Repubblica Argentina, i quali hanno luogo colà durante i mesi invernali, non è affatto sentito il bisogno di mano d'opera, essendo a ciò largamente sufficienti i braccianti che già si trovano in quello Stato, tra i quali esiste ora una forte disoccupazione.

Assicurazioni marittime. — L'Ufficio traffico e trasporti marittimi di Genova comunica che le Compagnie autorizzate alla riassicurazione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni, a termini del R. decreto e decreto Ministeriale 30 agosto 1914, sono a tutto oggi le seguenti: « Italia », « Liguria », « Mutua marittima italiana », « Oceanus », tutte con sede in Genova, « Assicurazioni generali di Venezia », « Riunione adriatica di sicurtà », « Mannheim », « Badese », « Continental », rappresentata in Italia dalla ditta Oberti in Genova.

Gli interessati dovranno pertanto rivolgersi alle direzioni e alle agenzie delle suddette Compagnie, per coprire l'assicurazione contro i rischi di guerra per le loro navi e merci viaggianti.

L'Istituto nazionale non emette polizze dirette, limitando il suo ufficio alla riassicurazione. Tuttavia le Compagnie autorizzate dovranno osservare strettamente sia le condizioni di polizza, sia le tariffe stabilite dalla R. Commissione governativa.

I premi variano dal 1[2 0[0 al 2 0[0, con una speciale riduzione per i viaggi tra porti italiani.

Istituto internazionale di agricoltura. — È uscito il fascicolo n. 9 (Anno V, settembre 1914) del Bollettino delle istituzioni economiche e sociali, edito a cura dell'Istituto internazionale di agricoltura di Roma.

Le quattro parti in cui è diviso il fascicolo riguardano la 1ª la cooperazione e le associazioni agricole, la 2ª le assicurazioni e la previdenza, la 3ª il credito e la 4ª notizie varie sui prodotti alimentari nell'Argentina, sulle colonizzazioni, ecc.

L'Istituto, inoltre, pubblica nel Bollettino brevi cenni sulle pubblicazioni apparse negli ultimi mesi, cioè sulla cooperazione e associazione, sulla assicurazione e previdenza, sul credito e sull'economia agraria in generale.

L'esportazione delle paste alimentari, del riso, ecc. — Per favorire la esportazione delle paste alimentari, dopo provveduto secondo gli accertamenti fatti ai bisogni del consumo interno, S. E. il ministro delle finanze, di accordo col suo collega del commercio, ha disposto che sia concessa la uscita dal Regno delle paste che risultano già preparate in condizione speciale di tipo e di imballaggio per la spedizione all'estero. Ciò beninteso, indipendentemente dalla concessione già fatta di ammettere la esportazione delle paste a scarico delle bollette di temporanea importazione di grano duro create dal 1° settembre in poi.

È stata altresì concessa la esportazione della lolla di riso anche macinato e della pula di riso.

È anche stata concessa, dietro singole domande degli stabilimenti, la esportazione delle specialità medicinali italiane ammesse dalla farmacopea ufficiale, salvo riserve delle quantità necessarie al consumo del paese.

Marina mercantile. — Il *Bologna*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per l'America centrale. — Il *Catania*, della Marittima italiana, è partito da Alessandria per l'Italia. — Il *Firenze*, id., è giunto a Bombay. — L'*Europa*, della Veloce, è giunto a New York. — Il *Toscana*, id., ha proseguito da La Guajara per Genova.

*** Il Ministero di agricoltura, industria e commercio riceve dal R. console a New York:

Il vapore *Principessa Mafalda* è partito l'8 corrente con 529 barili di olio lubrificante per Genova.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di agosto reca:

Da ogni parte giungono confortanti notizie sullo stato delle nostre campagne. Confermate per l'Italia superiore le notizie della decade precedente, sono migliorate di molto quelle del centro, regioni meridionali e Sicilia.

Può ormai fondatamente sperarsi che le pioggie abbiano salvato i vigneti e gli oliveti seriamente minacciati dalla precedente siccità nelle Provincie meridionali e nella Sicilia.

Anche i lavori campestri, resi difficili dalla deficienza di pioggie, furono ovunque ripresi e potranno farsi le semine autunnali in buone condizioni.

Le notizie che pervengono dalla provincia di Sassari danno affidamento di buona vendemmia, discreta raccolta delle olive e di buoni pascoli invernali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 9 (Ritardato). — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per le Indie legge un lungo telegramma del vice-Re come dimostrazione della commovente lealtà di tutti gli indiani; tutti i capi, 700 circa, hanno offerto di pieno accordo per la guerra i loro servigi personali e le risorse dei loro Stati.

I deputati, profondamente commossi, hanno applaudito continuamente durante la lettura del telegramma.

CAIRO, 11. — Le autorità diplomatiche e consolari tedesche ed austro-ungariche hanno lasciato l'Egitto a bordo di una nave italiana.

BORDEAUX, 12. — Ecco il testo del telegramma che il presidente della Repubblica ha diretto al presidente della Repubblica degli Stati Uniti di America per illuminare il Governo federale e l'opinione pubblica americana sulla falsità delle accuse di cui la Francia è stata oggetto riguardo al preteso impiego di palle *dum dum*:

« A Sua Eccellenza il signor Wilson, presidente della Repubblica degli Stati Uniti — Washington.

Signor presidente,

Sono informato che il Governo tedesco ha cercato di sorprendere la buona fede di Vostra Eccellenza affermando che palle *dum dum* sarebbero state fabbricate nelle officine dello Stato francese e utilizzate dai nostri soldati.

Questa calunnia non è che un audace tentativo di invertire le parti.

La Germania ha fin dal principio della guerra usato palle *dum dum* e ha commesso quotidiane violazioni del diritto delle genti »,

Dal 18 agosto, e ripetute volte da allora, noi abbiamo avuto a segnalare i suoi tentativi a Vostra Eccellenza, così come alle potenze firmatarie della convenzione dell'Aja. La Germania ha avuto cognizione delle nostre proteste e cerca oggi di cambiare le cose e di fabbricarsi pretesti menzogneri per abbandonarsi a nuovi atti di barbarie.

A nome del diritto misconosciuto e della civiltà oltraggiata io invio a Vostra Eccellenza la mia protesta indignata.

« *Raymond Poincaré* ».

LONDRA (ufficiale). — L'entusiasmo in India per la guerra è sempre più grande; tutti i principi indigeni, importanti organizzazioni rappresentanti tutti i partiti e in generale le popolazioni dell'Indie offrono la più grande prova del loro lealismo e della devozione all'Impero Britannico.

Le più generose offerte di concorso così militare come finanziario sono state fatte e sono state accettate con riconoscenza dal Governo reale.

I sudditi indiani della Gran Bretagna dimostrano così il loro grandissimo entusiasmo per la guerra.

LISBONA, 12. — Tremila uomini di varie armi sono partiti per rafforzare e rilevare le guarnigioni di alcuni distretti di colonie portoghesi dell'Africa occidentale e dell'Africa orientale.

Essi hanno sfilato in città acclamati dalla popolazione.

Il presidente Arriaga e i ministri li hanno salutati alla partenza.

LONDRA, 12. — Il primo lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill, ha dichiarato in un discorso: Si può aver fiducia che la supremazia navale dell'Inghilterra sarà efficacemente mantenuta. Ciò che ora occorre fare è un grande esercito, il quale sia abbastanza forte per esplicare la sua azione nella decisione di questa terribile lotta.

Il solo mezzo sicuro per porre fine alla guerra è che l'Impero britannico invii sul continente e vi mantenga un esercito di almeno un milione di uomini.

STOCCOLMA, 12. — *Riksdag*. — Si discute in seduta straordinaria il progetto di difesa nazionale presentato dal Governo con insignificanti modificazioni apportatevi dalla Commissione.

Tutti i capi partiti approvano la politica di neutralità seguita dal Governo svedese e rilevano che la Svezia vuole la pace, ma vuol trovarsi in condizioni da poter difendere la sua indipendenza.

Il progetto è poscia approvato.

VIENNA, 12. — L'Imperatore ha ricevuto in lunghe udienze il ministro degli affari esteri, conte Berchtold, il presidente del Consiglio austriaco, Stürgkh, il presidente del Consiglio ungherese, conte Tisza, ed il ministro della guerra, Krobatin.

PARIGI, 12. — I ministri Briand e Sembat accompagnati dal generale Gallieni hanno visitato le opere fortificate del settore nord del campo trincerato di Parigi.

Briand e Sembat hanno pure visitato i luoghi degli ultimi combattimenti e si sono recati sulla linea delle truppe.

TROYES, 12. — Quattro bandiere tedesche sono state conquistate ieri sera.

La popolazione ha applaudito entusiasticamente al loro passaggio le automobili militari che trasportavano questi gloriosi trofei.

OSTENDA, 12. — I principi Federico Guglielmo Adalberto di Prussia e Carlo di Würtemberg sarebbero morti all'ospedale di Bruxelles.

LONDRA, 13. — L'Agakhan, capo spirituale dei musulmani dell'India, è giunto in Inghilterra per offrire le sue risorse ed il servizio personale per la guerra. Poichè non ha istruzione militare si dice pronto a servire in qualità di soldato semplice.

ATENE, 13. — Il ministro degli esteri, Streit, si è dimesso. Il presidente del Consiglio, Venizelos, ha assunto la direzione del Ministero degli esteri.

LONDRA, 13. — L'*Agenzia Reuter* ha da New York: Il corrispondente dell'*Associated Press* da Washington dice che all'Imperatore Guglielmo è stata sottoposta da parecchi giorni una domanda non formale degli Stati Uniti, tendente a conoscere se la Germania desiderava discutere i termini della pace.

Nessuna risposta è stata ricevuta sinora. La domanda, quantunque non formale, fu un tentativo di carattere ufficiale allo scopo di determinare se la voce che la Germania desiderava discutere la pace fosse fondata sul fatto.

LE HAVRE, 13. — La nave olandese *Fortuna*, catturata nell'Oceano, è stata condotta in porto. Il suo carico destinato in Germania comprendeva verghe d'argento e una grande quantità di grano.

LONDRA, 13. — In un meeting per l'arruolamento tenuto a Dundee è stata data lettura di una lettera del primo lordo dell'ammiragliato Winston Churchill, nel quale egli dice che l'esercito di sir John Franch deve essere continuamente rafforzato, affinchè egli abbia sotto i suoi ordini nel termine di qualche mese 25 corpi d'armata composti interamente di volontari. Un tale esercito pieno di energia militare sarà senza uguale al mondo, e dove essere mantenuto ad effettivi completi malgrado le perdite che esso possa subire.

Gettare sulla bilancia, dice il ministro, al momento in cui il nemico avrà esaurito tutte le sue riserve, l'intervento di questa forza sarebbe decisivo in nostro favore, e poco mi importerebbe qualunque cosa fosse avvenuta nell'intervallo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

13 settembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	756.0
Termometro centigrado al nord	24 2
Tensione del vapore, in mm.	12.51
Umidità relativa, in centesimi	56
Vento, direzione	S
Velocità in km.	12
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	24.8
Temperatura minima, id.	15.7
Pioggia in mm.	—

13 settembre 1914.

In Europa: pressione massima sulle coste occidentali, minima di 743 sulla penisola di Intland.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è abbassata ovunque intorno 4 mm.; la temperatura è anche diminuita; cielo quasi coperto nelle regioni peninsulari e Sardegna, vario altrove; pioggierelle sparse sul Piemonte; qualche temporale lungo le coste.

Barometro: massimo 763 sul versante occidentale siculo, minimo 754 in Val Padana.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti forti del 4° quadrante; cielo nuvoloso con pioggie temporalesche sulle località Alpine e veneto, nuvoloso altrove, temperatura bassa.

Regioni appenniniche: venti forti 4° quadrante; cielo nuvoloso con pioggerelle qua e là temporalesche; temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti forti 2° quadrante; cielo nuvoloso con pioggerelle sulle alte e medie regioni, vario il rimanente, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante tirrenico: venti molto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggierelle sulle alte regioni, vario altrove, temperatura diminuita, mare molto agitato.

Versante jonico: venti forti meridionali; cielo vario; temperatura stazionaria; mare qua e là agitato.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante; cielo vario, temperatura diminuita, mare mosso.

N. B. — Alle ore 17 è stato telegrafato ai semafori e capitanerie del basso e medio Tirreno alzare segnali venti violenti 3° quadrante.

Oggi alle ore 13 è stato telegrafato a tutti i semafori e capitanerie del Tirreno mantenere segnali.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 13 settembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	24 0	19 0
San Remo	3/4 coperto	calmo	29 0	18 0
Genova	coperto	legg. mosso	26 0	20 0
Spezia	coperto	calmo	24 0	18 0
Piemonte				
Cuneo	1/2 coperto	—	26 0	13 0
Torino	1/2 coperto	—	25 0	12 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/4 coperto	—	24 0	11 0
Lombardia				
Pavia	1/2 coperto	—	27 0	9 0
Milano	3/4 coperto	—	26 0	15 0
Como	3/4 coperto	—	25 0	13 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	23 0	15 0
Brescia	3/4 coperto	—	25 0	17 0
Cremona	1/2 coperto	—	25 0	13 0
Mantova	1/4 coperto	—	25 0	16 0
Veneto				
Verona	3/4 coperto	—	26 0	17 0
Belluno	1/4 coperto	—	18 0	10 0
Udine	coperto	—	20 0	13 0
Treviso	coperto	—	23 0	14 0
Vicenza	coperto	—	24 0	16 0
Venezia	coperto	mosso	23 0	15 0
Padova	coperto	—	24 0	15 0
Rovigo	3/4 coperto	—	26 0	15 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/4 coperto	—	25 0	12 0
Parma	3/4 coperto	—	26 0	13 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	nebbioso	—	26 0	14 0
Ferrara	nebbioso	—	26 0	15 0
Bologna	1/2 coperto	—	26 0	17 0
Forlì	3/4 coperto	—	24 0	16 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	calmo	27 0	16 0
Ancona	coperto	calmo	27 0	18 0
Urbino	coperto	—	23 0	15 0
Macerata	3/4 coperto	—	24 0	16 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	25 0	15 0
Perugia	3/4 coperto	—	21 0	13 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Toscana				
Lucca	coperto	—	23 0	16 0
Pisa	coperto	—	24 0	16 0
Livorno	3/4 coperto	molto agit.	25 0	18 0
Firenze	coperto	—	24 0	16 0
Arezzo	coperto	—	24 0	16 0
Siena	1/2 coperto	—	24 0	16 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	1/2 coperto	—	26 0	16 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	—	—	—	—
Chieti	coperto	—	26 0	17 0
Aquila	3/4 coperto	—	21 0	10 0
Agnone	1/2 coperto	—	22 0	12 0
Foggia	coperto	—	27 0	19 0
Bari	sereno	calmo	31 0	19 0
Lecce	sereno	—	29 0	20 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	?	29 0	19 0
Caserta	1/2 coperto	—	26 0	18 0
Napoli	1/4 coperto	agitato	24 0	16 0
Benevento	3/4 coperto	—	26 0	16 0
Avellino	3/4 coperto	—	25 0	15 0
Mileto	3/4 coperto	—	29 0	19 0
Potenza	1/2 coperto	—	29 0	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	27 0	12 0
Sicilia				
Trapani	1/2 coperto	mosso	29 0	22 0
Palermo	coperto	mosso	31 0	22 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	26 0	17 0
Messina	piovoso	legg. mosso	31 0	20 0
Catania	sereno	legg. mosso	32 0	20 0
Siracusa	sereno	agitato	34 0	20 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	24 0	18 0
Cagliari	3/4 coperto	mosso	27 0	19 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.